

VareseNews

Per l'omicidio di Mesenzana il difensore chiederà la perizia psichiatrica

Pubblicato: Lunedì 17 Novembre 2025



Smarrito, poco lucido, completamente annichilito. È una condizione di **totale confusione** quella che sta vivendo in queste ore **Renato Bianchi, l'uomo di 78 anni accusato di omicidio volontario pluriaggravato** della donna che era sua moglie, Mariella Chiari, 81 anni, assassinata sabato sera coltellate nella sua casa di Mesenzana.

Questo pomeriggio, lunedì, il difensore dell'uomo, **l'avvocato di Varese Andrea Toppi è andato a Milano, nel carcere milanese di San Vittore dove l'uomo è rinchiuso dalla mattinata di domenica**, struttura diversa rispetto al carcere varesino dei Miogni, e più adatta per accogliere detenuti che hanno problemi evidenti di natura psicologica.

Leggi anche

- **Mesenzana** – Un litigio legato al vizio del gioco dietro l'omicidio di Mesenzana
- **Mesenzana** – Uccide la moglie di 81 anni a Mesenzana con un coltello, fermato dai carabinieri

Le condizioni dell'anziano non sono buone sul piano psichico, il difensore dell'anziano arrestato in flagranza di reato dai carabinieri del reparto operativo e della stazione di Luino è **indirizzato verso la richiesta di valutazione della capacità di intendere di volere del suo assistito al momento dei fatti**,

elemento che potrebbe qualificarsi giuridicamente con una richiesta di una perizia psichiatrica sul signor Bianchi, descritto tanto dai vicini di casa di Mesenzana quanto dai conoscenti della Rasa (dove l'uomo viveva insieme alla moglie prima del trasferimento nel Luinese) come una persona equilibrata e che mai aveva manifestato episodi di violenza.

Renato Bianchi non risultava peraltro in cura ad alcun Cps, struttura pubblica deputata a fronteggiare problemi di natura psico sociale. Dunque la causa scatenante di quanto avvenuto al piano superiore della grande villa di via Pezza potrebbe essere ricondotto in effetti ai cosiddetti futili motivi ricordati dalla stessa nota della procura che ipotizzava la **passione per i gratta e vinci come ipotetica causa del litigio che ha avuto un esito mortale.**

Ora la palla passa nelle mani del giudice per le indagini preliminari di Varese, che nella mattinata di domani interrogherà nella colloquio di garanzia l'imputato, interrogatorio che avverrà in presenza nella casa circondariale di Milano.

di [Andrea Camurani](#)